



CIRCOLARI, PARERI, COMMENTI, ATTI NORMATIVI, RISOLUZIONI, RISPOSTE AD INTERPELLO E CONSULENZA GIURIDICA IN MATERIA FISCALE E DOGANALE

Le tempistiche per l'emissione delle note di variazione Iva
Il trasferimento della sede in Italia in presenza di una stabile organizzazione
La sospensione dei dazi supplementari e addizionali ai prodotti statunitensi in entrata nella UE
La circolare definitiva in tema di documentazione sui prezzi di trasferimento
La nuova classificazione doganale unionale delle merci

GIURISPRUDENZA COMUNITARIA

Il diniego della detrazione in caso di mancata individuazione del fornitore

GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITÀ

L'avvio dell'attività commerciale per la fruizione della Pex
I requisiti per la deduzione delle spese di vitto e alloggio

GIURISPRUDENZA DI MERITO

Il credito R&S per conoscenze preesistenti

Le tempistiche per l'emissione delle note di variazione Iva

Agenzia delle entrate – Risposta ad istanza di interpello del 3 dicembre 2021, n.801

L'Agenzia delle entrate ha fornito alcuni chiarimenti sulle tempistiche per l'emissione delle note di variazione Iva di cui all'art.26, comma 2 e ss. del Decreto Iva. In particolare, l'Amministrazione finanziaria ha chiarito che in relazione alle procedure concorsuali già avviate al 26 maggio 2021, data da cui risultano applicabili le disposizioni dell'art.18 del dl 25 maggio 2021, n.73 (cd. "Decreto sostegni bis"), la nota di variazione Iva può essere emessa solo quando è definitivamente accertata l'infruttuosità della procedura. L'art.18 cit. ha apportato alcune modifiche all'art.26 del Decreto Iva, consentendo l'emissione della nota di variazione Iva già a partire dalla data in cui il committente/cessionario è assoggettato a procedura concorsuale.

[torna su](#)

Il trasferimento della sede in Italia in presenza di una stabile organizzazione

Agenzia delle entrate – Risposta ad istanza di interpello del 3 dicembre 2021, n.800

L'Agenzia delle entrate, in materia di Imposta sul valore aggiunto, ha chiarito che un soggetto non residente che intende trasferire la propria sede legale nel territorio dello Stato, in cui dispone già di una stabile organizzazione, può mantenere il numero di partita Iva attribuito a quest'ultima. Tuttavia, aggiunge l'Amministrazione finanziaria, è necessario che venga rispettato il principio di reciprocità di cui all'art.16 delle preleggi del cod. civ., per effetto del quale alle società straniere vengono riconosciuti gli stessi diritti previsti per le società italiane, qualora queste ultime possano fruire dei medesimi diritti nello Stato estero.

[torna su](#)

La sospensione dei dazi supplementari e addizionali ai prodotti statunitensi in entrata nella UE

Regolamento UE del 29 novembre 2021, n.2083/2021

Il regolamento della Commissione UE n.2083/2021, pubblicato il 29 novembre 2021, sospende le misure di politica commerciale riguardanti determinati prodotti originari degli Stati Uniti d'America istituite dai regolamenti di esecuzione (UE) 2018/886 e (UE) 2020/502. I dazi supplementari e i dazi addizionali di aliquote del 4,4%, 10%, 20%, 25%, 35% e 50% istituiti sui prodotti di origine statunitense in importazione nell'Unione europea sono sospesi dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023. La sospensione non preclude una successiva riattivazione da parte della UE e a partire dal 1° gennaio 2024 i dazi saranno ristabiliti, salvo diverse misure emanate. I prodotti coinvolti dalla normativa sono indicati agli allegati I e II del regolamento.

[torna su](#)

La circolare definitiva in tema di documentazione sui prezzi di trasferimento

Agenzia delle entrate – Circolare del 26 novembre 2021, n.15/E

L’Agenzia delle entrate, dopo la fase di pubblica consultazione conclusasi il 12 ottobre scorso, ha pubblicato il testo definitivo della circolare che fornisce chiarimenti in tema di documentazione sui prezzi di trasferimento. La circolare chiarisce, tra le altre cose, che la comunicazione del possesso della documentazione idonea per la fruizione della *penalty protection* può essere resa anche mediante dichiarazione integrativa, da inviare entro il termine per l’invio della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d’imposta successivo, applicando l’istituto della remissione *in bonis*. Tuttavia, aggiunge l’Amministrazione finanziaria, il contribuente può accedere all’esimente sanzionatoria solo se ha completato la documentazione e apposto la marca temporale entro il termine di 90 giorni dalla scadenza ordinaria.

[torna su](#)

La nuova classificazione doganale unionale delle merci

Regolamento UE del 12 ottobre 2021, n.1832/2021

A partire dal 1° gennaio 2022 muta la classificazione doganale dell’Unione europea con l’entrata in vigore del regolamento UE n.1832/2021 che modifica il regolamento CEE n.2658/87. L’intervento del legislatore unionale segue la riforma della Convenzione del Sistema Armonizzato. Sono stati effettuati n. 760 cambiamenti tra modifiche di voci doganali esistenti e l’introduzione di nuove voci, al fine di rendere la classificazione doganale aggiornata alle nuove produzioni presenti nell’attuale mercato internazionale.

[torna su](#)

Il diniego della detrazione in caso di mancata individuazione del fornitore

Corte di Giustizia – Sentenza del 9 dicembre 2021, n.C-154/20

La Corte di Giustizia, in materia di Imposta sul valore aggiunto, ha chiarito che il diritto alla detrazione dell’Iva deve essere negato laddove il cedente o prestatore non sia stato chiaramente individuato e il cessionario/committente non fornisca la prova che il vero fornitore dei beni e servizi riveste la qualità di soggetto passivo, indipendentemente dalla circostanza che l’Amministrazione finanziaria provi che il cessionario/committente abbia commesso un’evasione, ovvero fosse a conoscenza del fatto che l’operazione si collocava nell’ambito di un’evasione.

[torna su](#)

L'avvio dell'attività commerciale per la fruizione della Pex

Corte di Cassazione – Ordinanza del 2 dicembre 2021, n.38066

La Corte di Cassazione, in materia di reddito di impresa, ha chiarito che, ai fini dell'applicazione della *participation exemption*, di cui all'art.87 del Tuir, non rileva necessariamente il contenuto dell'oggetto sociale della società partecipata, ma l'attività effettivamente svolta dalla stessa; pertanto, ove la società partecipata sia una *start up*, occorre verificare che la stessa abbia effettivamente avviato l'attività commerciale dopo lo svolgimento delle operazioni preliminari.

[torna su](#)

I requisiti per la deduzione delle spese di vitto e alloggio

Corte di Cassazione – Ordinanza del 22 novembre 2021, n.35925

La Corte di Cassazione ha fornito alcuni chiarimenti in merito alle condizioni che legittimano la deduzione delle spese di vitto e alloggio e la detrazione dell'Iva ad esse relativa. In particolare, la Suprema Corte ha chiarito che ove la prestazione sia fruita da un soggetto diverso dal committente del servizio, per giustificare l'inerenza è necessario che il documento contabile, ovvero nota allegata, indichino, contestualmente, i soggetti che hanno beneficiato del servizio di vitto e/o alloggio e le motivazioni della relativa fruizione.

Il credito R&S per conoscenze preesistenti

Commissione Tributaria Provinciale di Aosta – Sentenza dell'8 novembre 2021, n.46

La Commissione Tributaria Provinciale di Aosta, in tema di credito per attività di ricerca e sviluppo, ha chiarito che l'agevolazione è fruibile anche in relazione ad investimenti per l'adozione di conoscenze e capacità preesistenti che, pur non risultando innovative rispetto al settore di appartenenza, apportano comunque una novità per l'impresa.

[torna su](#)

Fonti

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; Guida Normativa edita da "Il Sole24Ore"; Il Sole24Ore; ItaliaOggi; Bigweb - IPSOA; Sito ufficiale del Ministero delle Finanze; Sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; Sito ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico; Sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

:

A cura di

dott. Alessandro Pinci

dott. Diego Annarilli

dott. Gianpaolo Mazzuferi

LO STUDIO

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 24 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

DISCLAIMER

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

Milano

Piazza Pio XI, 1
20123 Milano
T +39 02 45 381 201
F +39 02 45 381 245
milano@legalitax.it

Roma

Via Flaminia, 135
00196 Roma
T +39 06 8091 3201
F +39 06 80 91 32 232
roma@legalitax.it

Padova

Galleria dei Borromeo, 3
35137 Padova
T +39 049 877 5811
F +39 049 877 5838
padova@legalitax.it

Verona

Via Antonio Locatelli, 3
37122 - Verona
T +39 045 809 7000
F +39 045 809 7010
verona@legalitax.it